

I viaggi della speranza ora fanno rotta su Taormina

Sicilia

Inaugurata ieri dal cardinale Bertone la nuova struttura cardiologica pediatrica collegata con l'ospedale Bambino Gesù

Il centro assisterà a livelli di eccellenza la popolazione dell'isola e della Calabria e si pone come riferimento per l'intero Mediterraneo

DA TAORMINA
GIANNI CARDINALE

Il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità, ha inaugurato ufficialmente ieri mattina a Taormina il Centro Cardiologico Pediatrico del Mediterraneo - Bambino Gesù, dell'Ospedale "San Vincenzo". Nel suo discorso, il più stretto collaboratore di Benedetto XVI ha sottolineato che, tra gli obiettivi di questo Centro, c'è il tentativo di ridurre i «viaggi della speranza» dei bambini malati e delle loro famiglie dal Sud Italia e dare una risposta alla domanda di aiuto che viene dalle altre sponde del Mediterraneo.

Il porporato ha innanzitutto portato, a quanti hanno permesso di realizzare l'ospedale, il grazie di Benedetto XVI che «ha dimostrato grande interesse compiacimento», assicurando «la sua preghiera e la sua benedizione apostolica». Lo scopo del Centro unico di cardiologia pediatrica, ha spiegato, è quello «di mettere a disposizione di una popolazione che conta quasi 8 milioni di persone», e cioè dei residenti in Sicilia e Calabria, «un Ospedale di eccellenza clinica e scientifica, che sia in grado di fare fronte alle e-

sigenze di cure anche ad alta e altissima complessità dei piccoli pazienti». Fra gli obiettivi del Centro, ha sottolineato il cardinale Bertone, «vi è quello di cercare di ridurre i "viaggi della speranza" che tante famiglie del sud Italia sono costrette a compiere nel tentativo di offrire le cure più avanzate ai propri piccoli secondo standard e criteri di livello internazionale». «Vi proponete - ha poi aggiunto - anche di favorire la crescita quantitativa e qualitativa delle capacità di risposta del sistema sanitario siciliano attraverso l'integrazione del personale del Bambino Gesù con quello della sanità siciliana e l'adozione di protocolli, linee guida e metodologie operative rispondenti ai requisiti internazionali». Alle cerimonie di inaugurazione ufficiale del Centro (che ha aperto i battenti lo scorso 8 novembre) hanno partecipato numerose autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Tra loro il cardinale di Palermo Paolo Romeo, l'arcivescovo di Messina Calogero La Piana con il vicario generale don Carmelo Lupò, l'arcivescovo-vescovo di Acireale Pio Vigo, il vescovo di Caltanissetta Mario Russotto, l'arcivescovo emerito di Monreale, l'assessore alla sanità della Regione Sicilia Massimo Russo. Presenti anche il capellano dell'Ospedale padre Angelo Isaia, il presidente del Bambino Gesù Giuseppe Profiti, il direttore del Centro Giacomo Pongiglione e il direttore dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina Salvatore

Giuffrida.

All'iniziativa del Bambino Gesù in Sicilia hanno voluto pubblicamente esprimere il proprio plauso il ministro degli Esteri Franco Frattini, quello della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini e il presidente della Camera Gianfranco Fini. Nel suo intervento il cardinale Bertone ha inoltre ricordato che in luoghi come il Centro non si tratta solo «di far valere una riconosciuta professionalità, ma anche di esprimere quel senso spiccato di umanità, di comprensione, di amicizia e di amore, che alimenta il cuore umano». Sentimenti, ha evidenziato, che «non possono trovare ostacolo quando la domanda di aiuto e di assistenza ci è rivolta anche da coloro che condividono con noi le sponde del mare Mediterraneo». «A loro, alla loro domanda di assistenza pediatrica, ai loro bisogni di crescita sanitaria futura, - ha esortato il Segretario di Stato vaticano - vi invito a guardare per dare senso e significato al termine "Mediterraneo" che caratterizza questo Centro» di Taormina. Questo termine, Mediterraneo, ha concluso è «scelto non a caso» ed «esprime la vocazione naturale della nostra cultura e delle nostre radici».

